

MONSUMMANO SOPRALLUOGO AL CANTIERE

Gli alloggi popolari della Spes pronti entro il febbraio del 2015

«**ABBIAMO** insegnato al mondo come si fanno le case e le città e poi siamo stati capaci di scempi urbanistici come le case popolari degli anni '70». Lo disse nel 2010, in tempi non sospetti, Stefano Marini, ex sindaco di Quarrata e presidente della Spes, l'istituto delle case popolari, durante la serata di presentazione dell'imponente pro-

STEFANO MARINI
«I lavori procedono secondo la tabella di marcia. Un progetto innovativo»

getto del nuovo quartiere Orzali di Monsummano, dove sarebbero sorti 40 alloggi popolari, numerosi servizi ed una cassa d'espansione contro le alluvioni che oggi ospita anche il parco attrezzato, che prende il nome dal quartiere. Ieri il sopralluogo della Spes alle 22 case popolari di sua proprietà, che sorgono accanto ai 18 alloggi in bioedilizia lignea a canone cal-

mierato che invece sono stati comprati dalla Fondazione Caripit. «I lavori procedono secondo la tabella di marcia - ha detto Marini - che avevamo richiesto alla ditta Di Marco Michele servizi di Genova alla quale era stato appaltato il progetto. Un progetto - sottolinea il presidente della Spes - che merita attenzione non solo per la qualità con cui è stato realizzato ma anche per il fine sociale. Gli appartamenti sono stati progettati e realizzati con metodi e materiali, dal tetto a spiovente ai garage per ogni nucleo familiare, a regola d'arte, secondo criteri di vivibilità e di qualità paragonabili a certi interventi di edilizia privata». Una sfida non da poco, dal momento che i costi dovevano rientrare in poco meno di mille euro al metro quadrato. Gli alloggi, che sono di varie metrature, 45, 60 e 85 metri quadrati, in base anche al tipo di nucleo familiare che dovranno ospitare, saranno pronti entro febbraio del prossimo anno.

Arianna Fisicaro

